

## Parte Descrittiva

---

### IL MONTENERO

(CRNAGORA)

Nel 1875 ho visitato il Montenero in compagnia di mio figlio Enrico e dell' egregio abate Signor Francesco Bulić, mio vecchio amico, ed ebbi cordiale ospitalità dall' illustre Signor Mašo Vrbica, vojvoda.

„Quanto sono incantevoli le montagne! Là, il veleno del dolore e delle passioni si assidera; là, v'è il soffio d'una giovinezza, che non perisce mai; là, di una mano salutare, l'oblio versa nel cuore il riposo e la gioia, e l'anima si confonde colla sublime natura, e lo spirito respira l'eterna libertà!“ (Così un celebre poeta russo).

#### *Denominazione della Crnagora.*

La denominazione di *Crnagora* non trovasi accennata nè presso alcun scrittore antico, nè presso alcuno del medio evo.

Si sostiene essersi chiamata Crnagora dai Crnojević.

Viene questa opinione convalidata anche da ciò, che, in seguito al trasferimento a Cetinje del Vojvoda Ivan Crnojević, si chiamava Crnojevića-rijeka (fiume dei Crnojević) nome che conservasi tuttora.

E i vecchi Crnogorci (Montenerini) interpellati dall'Archimandrita Dučić, risposero: „La Crnagora viene così chiamata da Ivan Crnojević.

Quando, al principio del secolo XVI, Giorgio Crnojević erasi del tutto trapiantato da Cetinje a Venezia, e quando i capi delle tribù si raccoglievano attorno la Chiesa ed il Metropolita, cominciò appena a sentirsi il nuovo nome della montagna della Zeta, cioè *Crnojevića Gora*, e più di recente Crnagora. E i veneti confidenti chiamaronla *Montenero*, ed i turchi *Kara-dag*; *Maurovumi* i Greci, e *Malesigia* gli Albanesi. E questi nomi serbansi tuttodì.

Di questa opinione è pure l' illustre scrittore della Storia del Montenero cavaliere Demetrio Milaković.